

Adunanza del 27 Gennaio 1927~

Presiede il Presidente On.le Gatti.

Sono presenti i consiglieri Sebetti, Rossoni, e Seodnik ed il consigliere Segretario Rosmini.

Aperta la seduta viene approvato senza osservazioni il verbale della precedente adunanza tenuta il 3 Gennaio c.t.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

1:~ Impieghi patrimoniali ~

1:~) Proposta di acquisto del palazzo Loup in Bologna ~

Il Presidente comunica che la "Società Stabilimenti poligrafici riuniti", ha offerto in vendita allo Istituto, con patto di riscatto, il palazzo di sua proprietà in Bologna, su l'angolo fra piazza Calderini e via dei Poeti, costituito da sei corpi di fabbrica, di altezze e disposizioni diverse, ciascuno dei quali consta di tre o quattro piani, oltre il piano

terreno. In uno di essi hanno la loro sede il Consiglio di Amministrazione della Società, e gli uffici e sale di redazione del giornale "Il resto del Carlino", nonché gli uffici, gli impianti, ed i macchinari della tipografia del giornale stesso e del "Corriere del pomeriggio".

La perizia preventiva, redatta dallo Ing. Gino Cipriani e dallo Ingegnere Luigi Fiorentini, fa un minuto esame descrittivo dei vari corpi di fabbrica; e da essa risulta che lo stabile è di buona fattura, e generalmente bene mantenuto. La parte occupata dalla tipografia e dagli uffici dei giornali ben difficilmente potrebbe essere adibita ad uso diverso dallo attuale. Nella perizia si fa presente la difficoltà di determinare sopra elementi obiettivi il canone di affitto che potrebbe ricavarsi dalla parte del palazzo occupata dalla Società proprietaria: ma poiché questa ha proposto di stipulare, contemporaneamente all'atto di vendita, un contratto di affitto dei locali stessi

per nove anni corrispondendo un minimo di £ 400.000 annue, eventualmente aumentabili. Si ritiene di poter considerare questo minimo come reddito lordo annuo normale. I canoni corrisposti dagli altri inquilini dello stabile sono molto inferiori ai fitti medi correnti a Bologna per abitazioni in condizioni analoghe; alla scadenza dei contratti in corso, nel Maggio 1928, potrebbero salire notevolmente, in modo da portare il reddito lordo globale dello stabile a £ 515.000 annue. Togliendo da questa cifra £ 115.000 per tasse, spese di amministrazione, manutenzione, ecc., il reddito netto risulta a £ 400.000 che, capitalizzato ad un saggio medio del 100/100, può far calcolare in £ 5.714.280 il valore dello stabile, in base al reddito. La stima diretta dell'area e della costruzione gli assegna un valore di £. 5.650.000. La media delle due stime corrisponde a lire £ 5.675.000, dalle quali occorre togliere £ 150.000- per il capitale corrispondente all'usufrutto vitalizio di un appartamento a favore della signora Bianca De Marsiac de Rhann. E quindi la perizia conclude stabilendo il valore senza

le attuale del palazzo in L. 5.500.000.
 Tale risultato è stato confermato dal Comitato tecnico, che ritiene prudente e vantaggiosa la valutazione.

Il Presidente prega quindi il Comitato di esprimere il suo avviso su la proposta di acquisto del palazzo Loup per il prezzo indicato di L. 5.500.000.

Il Comitato,
 udita la relazione del Presidente,
 delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta di acquisto del palazzo Loup, alle condizioni indicate.

2.) Acquisto di area fabbricabile in Roma e costruzione di 10 palazzine ~

Il Presidente comunica che il bar. Luigi Bonini ha offerto in vendita all'Istituto un'area di proprietà del M. se. Malvezzi Campaggi e c. ^{della} estensione di circa mq. 11.300 situata in Roma, località "Cere Madonne", e confinante con altra area sita nella zona più depressa della valle, di proprietà dell'On. Tadulli;

questa verrebbe ceduta a L. 280 il mq. salvo prezzo migliore, mentre il bar Bonini ha richiesto il prezzo ultimo ed irriducibile di L. 390 il mq.

La cifra complessiva ascenderebbe per ciò a L. 5.250.000: con una media di L. 375 il mq. e l'acquisto dovrebbe essere effettuato simultaneamente essendo ciò necessario per lo svolgimento del progetto studiato dall'Istituto Nazionale Immobiliare in rapporto alla migliore utilizzazione e al massimo sfruttamento dei terreni.

Essi si svolgono in bellissima posizione dominante in parte la villa Borghese da cui distano poche decine di metri e confinano da una parte con la Villa della Marchesa Sicardi e dall'altra con la Villa del Principe di Grecia.

Acquistando detti terreni, sarà possibile svolgere il progetto studiato, comprendente la costruzione di quattro palazzine di lusso e altre sei di sfruttamento intensivo; queste ultime in gran parte potrebbero essere date in affitto agli impiegati dell'Isti-

tutto onde completare il programma già in corso di attuazione e tendente a fornire alloggi moderni, igienici e a buone condizioni agli impiegati stessi.

Il prezzo di acquisto, dato il totale sfruttamento dell'area, la sua giacitura e la valorizzazione della zona, appare allo stato attuale vantaggioso e conveniente; ed è ritenuto tale dal Comitato tecnico e da una perizia del l'Ing. Settimi capo del piano Regolatore di Roma.

Il Presidente pertanto sottopone la proposta al Comitato, pregandolo di esprimere su di esso il suo parere.

Il Comitato,
udita la relazione del Presidente,
delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione la proposta di cui si tratta con parere favorevole.

3-) Obstituzione della cauzione fornita dalla "Società Subalpina imprese ferroviarie"

Il Presidente riferisce che la Società Subalpina di imprese ferroviarie, al momento della stipulazione degli atti compromissori coi quali si impegna a cedere all'Istituto le annualità statali liquidate a suo favore per la costruzione e l'armamento delle ferrovie Domo-dossola - Confine Svizzero per S. Maria Maggiore e Spoleto - Nocera - Trediripa, costituiti a favore dell'Istituto congrui depositi cauzionali, che, per le variazioni e restituzioni parziali in seguito effettuate, ascendono attualmente a L. 62.000 - in contante.

Come è noto, la Società Subalpina di Imprese Ferroviarie ha completato la cessione delle quote di annualità liquidate a suo favore per la ferrovia Domo-dossola - Confine Svizzero, ed è pronta a cedere al nostro Istituto le ultime quote di annualità relative ai lavori della ferrovia Spoleto - Nocera; i relativi certificati sono stati già consegnati all'Istituto e quanto prima sarà effettuato il relativo contratto. Essa ha chiesto perciò la restituzione

del suddetto deposito cauzionale di Lire
 L. 62.000 ed il Presidente, considerando che
 questo non ha più ragione di esistere
 propone lo accoglimento della domanda.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Presidente,
 delibera di proporre al Consiglio di Am-
 ministrazione che sia autorizzata la restitui-
 zione delle cauzioni prestata dalla Società
 Subalpina di Imprese Ferroviarie.

4) Cooperativa edilizia "La Minerva", Atto di quietanza e di consenso
 per cancellazione di ipoteche ~

Il Presidente riferisce che la So-
 cietà Cooperativa "La Minerva" debitrice
 prima verso la Cassa Effettua pensioni
 di Torino, e poi verso l'Istituto surrogato per
 legge alla Cassa medesima, per mutui
 concessi per la costruzione di fabbricati
 sociali, ha saldato interamente il debito, che
 non fu individualizzato nei riguardi dei so-
 ci ai quali furono assegnati i fabbricati
 con lo accollo di una corrispondente quota

dei mutui. Occorre pertanto rilasciare
 quietanza di saldo, e consentire la can-
 cellazione delle ipoteche, ferme restan-
 do le garanzie ipotecarie a carico dei
 singoli mutuatari, per le quote di mutuo
 individualizzate.

Il Comitato,

veduta la relazione del Direttore
 Generale lo autorizza:

1°) a rilasciare atto di quietanza finale
 alla Cooperativa edilizia "La Minerva",
 di Roma:

2°) a consentire che il Conservatore
 delle Ipoteche di Roma, cancelli senza
 alcuna sua responsabilità le seguenti
 ipoteche:

a) 25 febbraio 1919 reg. gen. d'ord. vol. 376
 N. 1421 e part. vol. 1538 N. 312 per L. 145.000 =
 già a profitto di Regina Merduzzi fu
 Tio Guendalina ed Olga consorti fu Ga-
 spare, dipendente da rogito Evangelisti
 di Roma 14 febbraio 1909 poscia a profitto
 della Cassa Mutua per surroga in data 27
 Ottobre 1909 n. 7009 vol. 76 N. 2053 in base

ad atti Garroni di Roma 21 Settembre 1909 ed ora trasferita a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per surroga in data 19 gennaio 1916 reg. gen. vol. 506 N° 397 reg. ann. vol. 84 N° 122 in base ad atti Germano di Casalborgone 25 settembre e 19 dicembre 1915.

b) 5 marzo 1909 reg. gen. d'ord. vol. 377 N° 1624 e part. vol. 1537 N° 412 per L. 55.400 già a profitto di Martini Colombo Ventini di ignoti dipendenti da rogito Evangelisti di Roma 14 febbraio 1909 poscia a profitto della Cassa Mutua per surroga in data 27 Ottobre 1909 N° 7008 vol. 76 N° 2052 in base ad atto Garroni Giuseppe in Roma 21 Settembre 1909 ed ora trasferita a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per surroga in data 19 Gennaio 1916 reg. ann. vol. 84 N° 123 in base ad atti Germano di cui sopra.

c) 22 settembre 1909 reg. gen. d'ord. vol. 385 N° 6569 e part. vol. 1552 N° 1704 per L. 242.000 già a profitto della Cassa Mutua dipendente da atto e rogito Garroni Giuseppe di Roma 21 settembre 1909 ed ora trasferita a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per surroga in data 19 Gennaio 1916 reg. gen. vol. 506

N° 335 reg. ann. vol. 84. n. 60 in base ad atti Germano di cui sopra:

d) 14 febbraio 1910 reg. gen. d'ord. vol. 392 N° 1062 e part. vol. 1561 N° 270 per lire 98.000 già a profitto della cassa effettua dipendente da rogito Venuti di Roma 12 febbraio 1910 ed ora trasferita a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per surroga in data 19 gennaio 1916 reg. gen. vol. 506 N° 402 ann. vol. 84 N° 127 in base ad atti Germano di cui sopra.

e) 26 Ottobre 1915 reg. gen. d'ord. vol. 501 N° 7028 e part. vol. 1696 N° 1695 per L. 171.000. già a profitto della cassa effettua dipendente da rogito Sicini di Corino 16 maggio 1913 ed ora trasferita a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per surroga in data 3 settembre 1916 reg. gen. vol. 516 N° 5761 reg. ann. vol. 85 numero 1811 in base ad atti Germano di Casalborgone di cui sopra.

3°) a consentire che il detto Conservatore delle ipoteche provveda a che, senza sua responsabilità, l'ipoteca in data 21 Luglio 1910 volume 1572 art. 1321 di formalità, iscritta

ta in origine per L. 1.400.000 a favore della Cas-
 sa Mutua Cooperativa per le pensioni in Cori-
 no e poi annotata di surroga a favore del-
 l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in
 data 19 gennaio 1916 reg. gen. vol. 506 N. 404 e
 reg. ann. vol. 84 N. 129 in base ad atti Germano
 di cui sopra;

a) rimanga fermo solo per le rate di
 mutuo accolte ai singoli assegnatari e
 per gli immobili a ciascuno di essi assigna-
 ti, come da indicazione tassativa che dovrà
 essere fatta nell'atto di consenso;

b) sia ridotta nella somma giusta le
 risultanze di ogni singolo accolto;

c) sia cancellata da tutti gli altri immo-
 bili che dall'ipoteca stessa sono gravate e
 non compresi nelle assegnazioni fatte
 agli accollatari da nominarsi come alla
 precedente lettera a:

4.) a fare qualsiasi altra dichiarazione
 che fosse necessaria per la esecuzione
 della presente deliberazione.

II - Organizzazione ~

a) Revisione delle condizioni per

La concessione della Agenzia Generale di Tunisi ~

Il Presidente riferisce che, in vista dello sviluppo crescente della Tunisia, della maggiore importanza che quel mercato assume per l'Italia, e della necessità di affermare sempre di più in esso la nostra penetrazione, sono state riesaminate le condizioni di concessione della nostra Agenzia Generale di Tunisi per dare al titolare di essa, sig. Umberto Uzan la possibilità di vincere la forte concorrenza con un aumento della produzione. Propone pertanto che le condizioni della lettera di nomina, in data 28 Febbraio 1924, siano modificate nel modo seguente:

1°) Obbligo di adoperare le normali tariffe dell'Istituto aumentate del 4% per le vite intere e del 2% per le miste, i tipi misti e il termine fisso.

2°) Concessione della provvigione dell'85% a scattare sul premio di primo anno, del 6% sui premi di secondo, terzo e quarto anno, e del 3% sui premi successivi. Per le durate comprese tra 20 e 15 anni la prov-

vigione del 6% sarà concessa sui premi di secondo e terzo anno; e per le durate inferiori ai 15 anni solo sul premio di secondo anno.

3°) Concessione di un assegno annuo di lire tremila pagabile a rate trimestrali posticipate per far fronte alle spese postali con la Direzione Generale.

4°) Obbligo per il 1927 di un minimo di produzione perfezionata di due milioni e mezzo di lire italiane.

5°) Concessione di un rappel per il 1927 del 2% sul capitale totale perfezionato se la produzione perfezionata in tale periodo sarà compresa fra i due milioni e mezzo e i tre milioni, e del 3% se supererà i tre milioni.

Avverte il Presidente che si ha ragione di ritenere che tali condizioni serviranno a dare maggiore impulso alla nostra penetrazione in Tunisia.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Presidente, delibera di presentare le sue proposte al

Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

b) - Espansione della attività dell'Istituto in Spagna ~

Il Presidente riferisce che, fin dal 1924, la Società di assicurazione e riassicurazione Banda e Luigatto, avente sede qui in Roma, ebbe l'incarico dal nostro Istituto di fare uno studio sul mercato assicurativo spagnolo e di fornire elementi precisi per darci modo di esaminare la convenienza o meno di estendere la nostra cerchia di affari in quel mercato. La relazione densa di cifre e di confronti fu presentata nell'anno seguente e completata con un successivo studio consegnato verso la metà del 1926. Da tali memorie appare la convenienza per il nostro Istituto di provvedere all'impianto di una Rappresentanza su quel mercato, tanto più che una particolare clausola contenuta nel trattato commerciale italo spagnolo, stipulato fin dal 1924, ha eliminato una pregiudiziale che avrebbe po-

Auto essere invocata per non concederci l'autorizzazione di esercizio. Infatti per tale clausola gli enti pubblici esercenti il ramo assicurativo vengono equiparati alle Società private di assicurazione.

Nell'imminenza di presentare regolare domanda di esercizio al governo spagnolo, si è esaminata la questione della nomina del nostro rappresentante e della forma di gestione della rappresentanza stessa.

Ad evitare i forti immobilizzi di danaro, che sarebbero necessari per le spese di impianto e di avviamento della gestione in economia, si è pensato di affidare tale gestione in appalto, e poiché la Ditta Banda e Luigatto, che ha vaste adienze sul mercato spagnolo, e che è stata anche vivamente raccomandata, si è dichiarata in massima disposta ad assumersi tale incarico a determinate condizioni che formeranno in seguito oggetto di particolari trattative, il Presidente propone che essa sia nominata nostra rappresentante nei riguardi del Governo spagnolo.

Prima di presentare la domanda ufficiale, corredata di tutti i documenti voluti dalla legge spagnola, occorre depositare presso la Banca Generale dei Depositi o presso la Banca di Spagna una cauzione in titoli spagnoli o stranieri, per la somma di duecentomila pesetas. Poiché già il nostro Istituto effettuò nel 1920 tale deposito per conto del Tesoro dello Stato, in titoli redimibili spagnoli 5%, per ottenere l'autorizzazione a lavorare nel ramo trasporti marittimi, ramo che ora è in via di liquidazione, così il Presidente propone o di acquistare al valore di borsa, dal Tesoro dello Stato, tali titoli per usarli per la nostra domanda; o di depositarne altri, qualora, da più accurate indagini, risultasse l'impossibilità per il momento di servirci del deposito effettuato nel 1920 per conto dello Stato.

Il Comitato,
 udita la comunicazione del Presidente,
 delibera di presentare le sue proposte

al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

III° Personale ~

a) Classifica dei Capi Servizio ~

Venuto presente il nuovo Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, e la relativa tabella organica del personale e degli stipendi;

Considerata la opportunità di dare inizio allo inquadramento dei funzionari delle diverse categorie e classi, sistemando anzitutto nel nuovo ruolo i capi servizio;

In conformità della proposta del Presidente che siano iscritti alla prima classe i capi servizio che abbiano almeno tre anni di anzianità nel grado, e che nello esercizio delle loro funzioni abbiano dato prova di possedere capacità direttive all'alta carica loro affidata;

Il Comitato delibera di presentare con parere favorevole al Consiglio di Amministrazione la proposta di iscrizione alla prima classe dei capi servizio Comm. Giorgio Napoleone, Comm. D. Luigi Pozzi, Arch. Cav. Uff. Guglielmo Bede

schè; Cav. Uff. Rag. Alessandro Scaramelli,
 e Comm. Col. Gabriele Grisoni, i quali
 si trovano nelle condizioni di anzianità
 predette ed hanno i titoli di merito
 richiesti; ed alla seconda classe i signo-
 ri D. Rag. Italo Astolfoni, Cav. Prof. Appolto
 Serafino e Cav. Guardi Pietro, i quali
 non hanno ancora raggiunto l'anzianità
 di tre anni nel grado di Capo Servizio.

b) Cambiamento di qualifica del Capo Servizio D. Astolfoni ~

Udite le comunicazioni del Presidente,
 Considerato che il Capo Servizio D. Ita-
 lo Astolfoni, esonerato dalla reggenza
 dell'Armeda Polizia Combattenti fino dal
 mese di Luglio 1925, ha sempre avuto, dopo
 allora, incarichi ispettivi,

Il Comitato delibera di presentare al
 Consiglio di Amministrazione con parere
 favorevole la proposta del Presidente
 che, ai sensi dell'art. 16 del nuovo Regolamento
 interno, e della tabella Organica, il
 D. Italo Astolfoni assuma da oggi la qua-
 lifica e le funzioni di Ispettore Superiore.

c) Proposta di passaggio di classe ~

Udite le comunicazioni del Presidente;
 Ricordata la deliberazione 26 luglio 1924 del passato Consiglio di Amministrazione, in base alla quale deve essere esaminata la posizione dell'applicato Regoli Filippo che ha raggiunto i due anni di anzianità ed è in possesso del titolo richiesto per l'eventuale passaggio alla 2^a ed alla prima classe degli applicati, dalla terza classe alla quale fu assegnato all'atto del suo passaggio in ruolo, in relazione alle condizioni d'impiego alle quali fu assunto in servizio;

Tenuti presente i pareri favorevoli del Capo Servizio e della Commissione del Personale,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione il passaggio dalla 3^a alla 1^a classe degli applicati del Signor Regoli Filippo con effetto dal 1^o febbraio 1927, data del compimento dei due anni di servizio.

d) Conferma in ruolo dei Sigg. Mearzo
 la Epifanio e Innocenzi Vincenzo ~

Udite le comunicazioni del Presidente;

Venuto presente che, in base alle deliberazioni 22 luglio e 3 novembre 1926 del Consiglio di Amministrazione, deve essere riesaminata entro il 31 gennaio ort. la posizione degli impiegati Mazzola Spifaminio e Innocenzi Vincenzo, per i quali era stato denunciato con riserva il contratto d'impiego;

Considerato che dalle informazioni dei rispettivi capi servizio risulta che in questi ultimi mesi entrambi i predetti impiegati si sono dimostrati diligenti, modificando notevolmente la loro condotta nei riguardi delle assenze, dei ritardi ecc.

Sentito il parere favorevole della Commissione Consultiva del Personale:

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la conferma in ruolo dei sigg. Mazzola ed Innocenzi, senza limitazione di tempo in base al nuovo Regolamento interno.

e) Passaggio in servizio stabile di impiegati in prova ~

Udite le comunicazioni del Presidente;

Considerato che col 31 Gennaio ect. avranno tutti i requisiti necessari per il passaggio in servizio stabile i signori De Chiaro Francesco, Secco Umberto, e Ficca Carlo e la signora Rag. Maria Luisa Viti;

Venuti presente l'isito favorevole della visita medica alla quale sono stati sottoposti, e le informazioni buone dei rispettivi capi servizio;

Sentito il parere favorevole della Commissione consultiva del personale;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che i signori De Chiaro, Secco e Ficca siano assegnati alla 3.^a classe degli applicati con lo stipendio annuo di £ 3.000 lordo oltre il caro-viveri, e la signorina Viti alla 3.^a classe delle applicate con lo stipendio annuo lordo di £ 2.500 oltre il caro-viveri.

f.) Concessione di aspettativa alla applicata Sig. na Bondi ~

Udite le comunicazioni del Presidente,
Considerato che l'applicata Sig. na Bondi

Adalgisa, assunta in servizio il 13 Ottobre 1917 e passata in ruolo il 1° aprile 1922, deve contrarre matrimonio;

venuto presente quanto è stato disposto in casi consimili, e sentito il parere favorevole della Commissione consultiva del personale;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione:

a) che alla predetta signorina sia concesso un periodo di aspettativa per motivi di famiglia dal 4 Gennaio al 3 aprile 1922.

b) che le sia corrisposta la indennità prevista dal Regolamento interno, qualora entro il 3 aprile p.v. essa provi l'aver contratto il suo matrimonio con la produzione del certificato dello stato civile.

o o

g) Passaggio in servizio stabile del Capo Commesso ~

Udite le comunicazioni del Presidente, considerato che il sig. Basile Emilio, già 1° Commesso al Ministero dell'Economia Nazionale, ha compiuto col 1° Gennaio cost. i tre mesi di prova prescritti dal Regolamento

interno, ed ha prestato, in tale periodo, servizio come capo commesso con piena soddisfazione della Direzione Generale;

Venuto presente l'esito favorevole della visita medica alla quale è stato sottoposto;

Il Comitato delibera che il predetto Sig. Basile passi in servizio stabile con la qualifica di capo commesso e con lo stipendio annuo lordo di £ 4.200 oltre la indennità di caro-vitieri.

b) Passaggio in servizio stabile di un subalterno in prova ~

Udite le comunicazioni del Presidente;

Considerato che il subalterno in prova Celesti Fabio ha compiuto il prescritto periodo di esperimento;

Venute presenti le informazioni buone del capo commesso, e le risultanze favorevoli della prescritta visita medica; ed il parere della Commissione del personale;

Il Comitato delibera il passaggio in servizio stabile del Sig. Celesti, nominandolo inserviente con effetto dal 15 Gennaio 1927, e con lo stipendio annuo lordo di £ 2.400 oltre il

caro - riveri.

i) Nuovo Regolamento interno ~

Il Presidente riferisce che il Sindacato fascista degli impiegati dello Istituto, al quale egli aveva comunicato il testo del nuovo Regolamento interno approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha espresso il desiderio che in esso siano introdotte alcune brevi modificazioni, quantunque formali: e che all'art. 15 sia aggiunto un comma nuovo, per riservare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di conferire, su proposta del Direttore Generale, promozioni e passaggi di categoria, di grado e di classe ad impiegati di merito eccezionale, prescindendo dal titolo di studio nonché dalla anzianità di servizio e di grado.

Il Comitato,

prese in esame le richieste del Sindacato,

dopo breve discussione delibera di presentarle al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

IV - Varie -

a) Istituto Nazionale "Luce,"

Il Presidente riferisce che lo Istituto Nazionale "Luce," nel quale il nostro Istituto è interessato come partecipante alla formazione del capitale, si propone di attuare una iniziativa che è patrocinata caldamente dal capo del Governo, quella dei cinematografi ambulanti, coi quali una utilissima propaganda potrà essere estesa ai numerosissimi Comuni (oltre 7000) ove non sono cinematografi.

Per il relativo impianto è prevista una spesa di sei milioni di lire. La "Luce" devolve al servizio quasi due milioni; e per il resto fa assegnamento sul contributo dell'Opera Nazionale Combattenti, e di altri Enti che già hanno offerto cifre anche notevoli. Et completare lo importo previsto mancano ancora circa L. 1.500.000; e la "Luce" ha fatto appello al nostro Istituto ponendo in rilievo i positivi vantaggi che esso potrà ritrarre dai cinematografi ambulanti, coi quali può essere svolta una efficace opera diurna di propaganda e di persuasione a favore delle assicurazioni

popolari.

Il Presidente è d'avviso che convenga assecondare la richiesta; ma, tenuto conto delle disponibilità dell'Istituto, ritiene che non si possa eccedere la somma di £ 150.000=.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Presidente, esprime in massima parere favorevole sulla richiesta dello Istituto Nazionale "Luca", nella intesa, però, che il contributo alla spesa di impianto dei cinematografi ambulanti sia limitato, per il nostro Istituto, alla cifra di £ 150.000= indicata dal Presidente.

b) Assicurazioni collettive ~

Udite le comunicazioni del Presidente,

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole i seguenti progetti di assicurazione collettiva, che resteranno acquisiti agli atti come allegati al presente verbale:

1) Gruppo di collettive per il personale dipendente dalle Società ferro-trasviarie ad

renti alla Confederazione Nazionale Fascista
dei trasporti terrestri e navigazione interna.

2.) Collettiva per i soci della Società
anonima cooperativa San Giorgio fra carica-
tori e scaricatori del porto di Genova.

3.) Collettiva per la Federazione Italiana
dei Consorzi agrari di Tricena.

4.) Collettiva per gli Impiegati del con-
sorzio provinciale delle cooperative di produzione
e lavoro di Grosseto.

5.) Collettiva per il personale del comita-
to nazionale della Associazione Nazionale
dei Combattenti.

6.) Collettiva per il personale degli uffici
di esattoria e tesoreria del Comune di
Reggio Emilia.

7.) Collettiva per i soci della Società "Unio-
ne e mutuo soccorso" della Repubblica di Sella-
rino.

Dopo di ciò il Presidente toglie la se-
duta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario

Carosini

[Signature]